



Città di Lugano
Amministrazione generale

Risoluzione municipale
 del 2 ottobre 2025

Supporto autorità
 Piazza della Riforma 1
 6901 Lugano
 Switzerland

t. +41 58 866 70 11
 cancelleria@lugano.ch
 www.lugano.ch

E-mail
 Città di Lugano, C.P. 1670, 6901 Lugano

Onorevole Signor
 Cristiano Canuti

Lugano, 3 ottobre 2025

Interrogazione no. 1517 - "Divisione Spazi urbani: è davvero necessario assumere qualcuno per coordinare il gruppo di coordinamento?"

Onorevole Signor Canuti,

in riferimento alla sua interrogazione no. 1517 del 10 luglio 2025, presentata unitamente ad un'altra cofirmataria, rispondiamo di seguito puntualmente alle domande poste, formulando dapprima la seguente premessa.

Dall'analisi delle candidature pervenute nell'ambito del concorso per avvicinare la figura del coordinatore UCCL, non sono emersi profili tali da assumere integralmente la posizione e la relativa attività professionale. L'assenza di profili idonei, completi e qualificati come quello della risorsa che si è dimessa ha portato a rivedere l'organizzazione a copertura di queste importanti attività.

Il Municipio ha quindi deciso di annullare il concorso oggetto della presente interrogazione e di procedere alla distribuzione dei compiti dell'UCCL tra più Divisioni, con una suddivisione funzionale e strategica delle attività, valorizzando, ove possibile, le competenze interne già presenti, al fine di migliorare la capacità di risposta e il coordinamento operativo in contesti di emergenza.

La nuova organizzazione prevede la presenza di quattro figure professionali con ruoli complementari, pensati per garantire un'efficace gestione delle situazioni di crisi:

- . una coordinatrice UCCL, nella persona della Responsabile del Servizio sicurezza e salute, in sostituzione della risorsa che si è dimessa, quale figura di riferimento comunale in ambito protezione della popolazione ai sensi dell'art. 4 LTPNat;
- . due specialisti operativi permanenti (ciascuno al 50%), incaricati della pianificazione, prevenzione, formazione e presidio del territorio:
 - . uno con profilo amministrativo e organizzativo in gestione della sicurezza, delle emergenze (risorsa esterna per la quale verrà pubblicato un pubblico concorso);
 - . uno con conoscenza specifica del territorio e delle dinamiche ambientali locali (risorsa interna riallocata dalla Divisione Pianificazione, ambiente ed energia, mobilità);
- . un coordinatore operativo attivabile in emergenza, nella persona del Comandante del Corpo civici pompieri, garante della tempestività e dell'efficacia degli interventi, nonché della centralizzazione della catena decisionale.



Questa configurazione:

- . consente di coniugare competenze gestionali, territoriali e operative;
- . rafforza la capacità di intervento dell'Amministrazione comunale in caso di emergenze e pericoli naturali;
- . garantisce il rispetto della normativa vigente e favorisce il raccordo istituzionale con gli attori esterni;
- . assicura chiarezza nei ruoli e nella catena di comando, elemento essenziale per la gestione efficace delle crisi;
- . permette il contenimento di mezza unità di personale.

Ritornando nel merito delle domande formulate, rispondiamo come segue:

1. La figura di coordinatore dell'unità di coordinamento è una figura che risponde ad una necessità definita da una Legge?

La Legge sui territori interessati da pericoli naturali (LTPNat) ha introdotto il principio delle "Commissioni locali" incaricate di attuare a livello comunale i compiti di gestione integrale dei pericoli naturali (art. 12 cpv.2 lett. f). In particolare ai Comuni spetta il compito di adeguare i Piani regolatori ai Piani delle zone di pericolo più recenti; adottare misure tecniche (premunizione e risanamento) e organizzative adeguate ai gradi di pericolo; adottare decisioni d'urgenza (in particolare in riferimento all'uso di edifici) in caso di pericoli imminenti e in assenza di altre misure per garantire la sicurezza; analizzare le domande di costruzione che interessano comparti soggetti a pericoli naturali conosciuti; definire piani di emergenza di gestione di eventi naturali estremi prevedibili. L'attuazione di questi compiti a livello della struttura organizzativa della Città di Lugano ricade su vari Dicasteri.

Nella struttura ritenuta più idonea per Lugano, risultano necessarie delle figure professionali che possano svolgere compiti di conduzione di progetti e gestione di mandati esterni, così come di coordinamento dei servizi comunali. La Città di Lugano ha disciplinato le modalità di attuazione dei propri compiti attraverso l'Ordinanza municipale concernente il Presidio territoriale, entrata in vigore il 28 marzo 2024. Secondo quanto previsto dall'Ordinanza, la struttura organizzativa del "Presidio territoriale" prevede una composizione strutturata con la presenza di due rappresentanti del Municipio, del Segretario comunale, di specialisti (che possono essere anche consulenti esterni), di un "gruppo tecnico", di un "gruppo degli enti di protezione della popolazione" e di un coordinatore (e sostituto), nella figura di un collaboratore dell'amministrazione comunale. Questa figura, prevista quindi dalla base legale comunale, ha il compito di coordinare i lavori da svolgere nell'ambito dei compiti del Presidio territoriale.

Questa struttura organizzativa è inoltre raccomandata dalle Direttive cantonali per l'elaborazione del Piano di Emergenza comunale, documento di riferimento per la costituzione del presidio territoriale. In buona sostanza le attività attribuite al coordinatore UCCL derivano da degli obblighi previsti dalla legge. Sta agli enti comunali definire l'organizzazione strutturale e procedurale maggiormente idonea alle loro esigenze.

2. *È una figura assolutamente necessaria e prioritaria?*

Come indicato in precedenza è indispensabile e imperativo poter proseguire con i compiti comunali di gestione integrale dei pericoli naturali e della gestione di altre emergenze non legate ai pericoli naturali.

3. *Il Comitato di risanamento finanziario ha esaminato la necessità di questa figura? L'ha ritenuta necessaria e corrispondente ai criteri definiti (la famosa matrice)?*

Il Comitato di risanamento finanziario ha approvato sia la prima pubblicazione del bando di concorso, sia la nuova impostazione organizzativa che, come anticipato, permette un contenimento di mezza unità di personale.

4. *Non si ritiene che si tratti di compiti con valenze regionali piuttosto che comunali? Il coordinamento in caso di guerre, catastrofi o pandemie non dovrebbe essere effettuato ad un altro livello che quello comunale?*

La LTPNat prevede la possibilità di istituire dei Presidi territoriali sovracomunali. Nell'ambito dell'elaborazione della citata Ordinanza, si è difatti volutamente inserita la possibilità di estendere le competenze con la partecipazione di altri Comuni tramite specifiche convenzioni (art. 1 cpv. 2 OM), in particolare per gestire situazioni territoriali intercomunali.

Si è deciso di avviare una prima istituzione su scala comunale con la possibilità di estendere la partecipazione ad altri Comuni in un secondo momento. La struttura organizzativa è tale da permettere l'integrazione senza difficoltà di figure tecniche di altri Comuni, mentre gli enti di protezione della popolazione sono gli stessi. Il primo compito del Presidio territoriale è la preparazione agli eventi tramite l'elaborazione di Piani di emergenza. La gestione degli eventi, per contro, è definita dalla Legge cantonale sulla protezione della popolazione. In caso di situazioni ben circoscritte, il compito di gestione spetta in primis ai Comuni tramite l'istituzione di uno Stato Maggiore degli Enti di primo intervento (SMEPI). Subentra una gestione regionale nel caso di eventi di media entità, ma di portata locale (Stato Maggiore regionale di condotta – SMRC). La gestione cantonale interviene per contro nel caso di eventi più importanti (Stato Maggiore cantonale di Condotta – SMCC). Nel caso dello SMEPI, la condotta spetta ad un quadro della Polizia cantonale o è delegata ad un quadro degli enti locali di intervento. Negli ultimi due casi, il ruolo del Presidio territoriale comunale diventa sussidiario e di appoggio, sotto condotta rispettivamente degli ufficiali della Polizia cantonale (SMRC) o del Capo dello Stato Maggiore (SMCC).

5. *Viste le misure di razionalizzazione dell'amministrazione in atto, l'unità di coordinamento e il posto di coordinatore dell'unità di coordinamento non potrebbero essere integrare nel corpo pompieri (anziché nella divisione spazi urbani) e questo senza aumenti di effettivi?*

La struttura organizzativa prevista dall'Ordinanza municipale, così come proposta dal Manuale cantonale per la costituzione del presidio territoriale, prevede un ruolo di accompagnamento da parte del corpo pompieri, al pari di altri partner di protezione della popolazione, nell'ambito dell'elaborazione dei Piani di emergenza e nell'attuazione in caso di eventi estremi. I compiti del Presidio territoriale sono però più ampi e coinvolgono altri Dicasteri, in particolare quelli di pianificazione del territorio, di realizzazione e manutenzione di misure tecniche e di gestione edilizia.

Questi compiti giustificano (e necessitano) di un coordinamento tramite una figura professionale dedicata a tempo parziale che si ritiene correttamente collocata presso la Divisione Spazi urbani o, se del caso, presso una Divisione con compiti di gestione territoriale. Insieme alla figura di coordinamento del Presidio territoriale si integra una risorsa a tempo parziale come UCCL sotto il Servizio di sicurezza e salute.

6. I compiti previsti, in particolare quello di coordinamento del gruppo di coordinamento non avrebbero potuto essere assunti da ufficiali della Protezione civile?

Come indicato in precedenza, non si deve confondere il ruolo di coordinamento del Presidio territoriale con quello di condotta nella gestione di eventi. Gli ufficiali della Protezione civile hanno compiti di condotta nel caso di delega definita nell'ambito dell'attivazione dello SMEPI. Un ufficiale della Protezione civile (o della Polizia o dei Pompieri) non avrebbe per contro alcuna competenza nel coordinamento dei Servizi comunali nell'ambito dell'attuazione dei rispettivi compiti di gestione del territorio.

7. Gli altri compiti aggiunti a corollario non potrebbero essere svolti da altre figure già attive all'interno del corpo pompieri o dell'amministrazione comunale?

Come anticipato nella premessa con la nuova impostazione si è deciso di dividere per tipologia di emergenza le attività in due gruppi, la parte di Presidio territoriale sarà occupata da uno specialista del Presidio territoriale sotto la Divisione Spazi urbani e la parte di gestione dell'UCCL sarà dedicata alle altre tipologie di emergenza sotto il Servizio sicurezza e salute nella Divisione Risorse umane.

8. Quali sono i costi pro capite nelle varie regioni per la Protezione civile?

Siamo impossibilitati a fornire una risposta in merito ai dati richiesti, in quanto questi ultimi non rientrano tra i dati visionabili da parte dell'Amministrazione comunale.

Voglia gradire, Onorevole Signor Canuti, l'espressione dei nostri migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Michele Fofetti



Il Segretario comunale

Robert Bregy